

SardegnaImpresa

WWW.SARDEGNAIMPRESA.EU

**GUIDA DI APPROFONDIMENTO
IL REGIME DEI MINIMI**

A CURA DEL BIC SARDEGNA SPA

SOMMARIO

I REQUISITI.....	3
I SETTORI DI ATTIVITÀ E I SOGGETTI ESCLUSI	4
LA DURATA DEL REGIME.....	6
LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI	7
LE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE.....	8

INTRODUZIONE

La presente guida ha lo scopo di aiutarti a comprendere se la tua impresa può usufruire del **nuovo** regime contabile e fiscale dei **minimi** (conosciuto anche come **regime di vantaggio**).

N.B. Il decreto legge Milleproroghe (D.L. n. 192/2014, convertito in L. n. 11/2015) ha prorogato per l'anno 2015 il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile (c.d. "regime dei minimi"), e la Legge finanziaria 2015 ha introdotto un nuovo regime forfetario, che puoi approfondire al nostro link

<http://www.sardegnaimpresa.eu/it/articoli/partite-iva-2015-la-scelta-tra-il-vecchio-regime-dei-minimi-e-il-nuovo-regime-forfetario>

I REQUISITI

Il nuovo regime dei minimi è stato approvato con l'**articolo 27** del **Decreto Legge 98/2011**, successivamente convertito con la **Legge 111/2011**, che puoi consultare al link: <http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/0FD831AA-57D4-48B7-B74E-25EE6FB2D529/0/20110711GAZZETTAUFFICIALE.pdf>.

Perché possa gestire la tua azienda con il nuovo regime dei minimi, è necessario verificare se possiedi i **requisiti** previsti dalla legge. In sostanza:

- la forma giuridica deve essere quella della **ditta individuale**;
- la tua attività deve essere iniziata **dopo il 31 dicembre 2007**;
- il **volume d'affari** non deve superare i **30.000 euro** in **un anno**;
- il **valore** di eventuali **beni strumentali** destinati all'attività d'impresa acquistati nei **tre anni precedenti** non deve essere superiore a **15.000 euro**;
- **non** devi avere svolto **attività d'impresa** o di **lavoro autonomo** nei **tre anni precedenti** all'apertura della partita Iva;
- la tua impresa **non** deve semplicemente **proseguire** un'attività iniziata in **precedenza**, anche in altre forme;
- se hai **rilevato** l'attività di un altro imprenditore, il **volume d'affari** dell'anno precedente non deve superare i **30.000 euro**.

Per volume d'affari s'intende la somma dei **ricavi** derivanti dalla vendita dei **beni** e dei **servizi** regolarmente **registrati** e soggetti all'applicazione dell'**Iva** (Imposta sul Valore Aggiunto). Se vuoi approfondire il funzionamento dell'Iva, ti suggeriamo di consultare la **Guida all'Iva**.

Per esempio, se hai rilevato la tua azienda da un altro imprenditore e nell'anno precedente l'impresa aveva totalizzato 40.000 euro di ricavi, non puoi usufruire del regime dei minimi.

A proposito dei beni strumentali, è invece utile sapere che si caratterizzano per il fatto di poter essere utilizzati nella tua attività per **più anni**. Possono essere arredi, attrezzature, computer, automezzi, locali destinati all'impresa e così via.

I SETTORI DI ATTIVITÀ E I SOGGETTI ESCLUSI

Non puoi accedere al regime dei minimi se con la tua impresa vuoi svolgere un'attività in uno dei seguenti settori, che sono già regolati da **leggi speciali**:

- agricoltura e pesca;
- commercio di fiammiferi;
- vendita di sali e tabacchi;
- servizi di telefonia pubblica;
- vendita di biglietti per il trasporto pubblico o di tagliandi per la sosta;
- editoria;
- giochi e intrattenimenti;
- vendite all'asta di beni d'antiquariato, da collezione o di oggetti d'arte
- vendite a domicilio
- agriturismo
- agenzie di viaggio

Inoltre, se ti trovi in una di queste situazioni:

- non hai la **residenza** in Italia;
- vendi **fabbricati** o parti di essi, **terreni** edificabili o **mezzi di trasporto** nuovi;
- sei il **proprietario** di **quote** di **partecipazione** in società di persone, associazioni o società a responsabilità limitata (nella quale, però, per gli utili prodotti siano tassati direttamente i soci e non la società).

Se invece hai **perduto il lavoro** e percepisci delle somme per il trattamento di **mobilità**, puoi tranquillamente usufruire del regime dei minimi.

LA DURATA DEL REGIME

Per accedere al nuovo regime dei minimi **non** ci sono **limiti d'età**. Inoltre, il regime può essere applicato **per 5 anni**, a partire dal momento in cui hai effettivamente iniziato la tua attività, o fino al compimento dei **35 anni** d'età.

Per considerare l'inizio effettivo della tua attività, tieni presente che non conta la data in cui apri la partita Iva, ma il **giorno** in cui vendi il **primo bene** o fornisci il **primo servizio**.

Questo aspetto è stato chiarito dall'**Agenzia delle Entrate**, col **Provvedimento 185820 del 2011**, che puoi consultare a questo indirizzo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/a740268049847019921cfe52ef1f0d1b/schema+prov+regime+di+vantaggio++vers++16+12+2011.pdf?MOD=AJPERES&CACHID=a740268049847019921cfe52ef1f0d1b>.

Facciamo alcuni esempi: se inizi la tua attività nel 2013 e hai 28 anni, potrai usufruire dei vantaggi del regime fino al 2020 (anno del compimento dei 35 anni); se invece vendi il tuo primo bene nel 2013 e hai 33 anni, uscirai dal regime nel 2015; se hai 43 anni e cominci la tua attività nel 2014, potrai restare nel regime fino al 2019 (trascorsi i 5 anni).

Quando ti rivolgerai all'Agenzia delle Entrate per l'apertura della **partita Iva**, dovrai ricordarti di **barrare la casella** del modulo che si riferisce a questo regime.

LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI

Un notevole vantaggio che questo regime può darti per la gestione della tua attività è sicuramente l'estrema **semplicità** degli adempimenti contabili e fiscali.

Un imprenditore che aderisce al regime dei minimi **non** ha l'obbligo di:

- **registrare** i documenti d'**acquisto**;
- **registrare** i documenti di **vendita**;
- **registrare** i **corrispettivi**;
- **archiviare e conservare** i **registri Iva** e il registro dei **beni ammortizzabili**.

Inoltre, hai la possibilità di **non inviare** la comunicazione e la dichiarazione Iva. Per approfondire questo argomento, ti rimandiamo alla lettura della **Guida all'Iva**.

Devi soltanto avere cura di:

- **numerare e conservare** i documenti d'**acquisto**;
- **numerare e conservare** i documenti di **vendita**;
- **contattare** gli **Uffici Doganali** per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, se dovessi effettuare **acquisti** o **vendite** in paesi dell'**Unione Europea**.

LE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Gli altri importanti vantaggi proposti dal regime dei minimi riguardano il sistema di **agevolazioni tributarie**.

Un imprenditore che aderisce al regime dei minimi:

- **non versa** l'Imposta sul Valore Aggiunto (Iva);
- **non versa** l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap);
- viene tassato con una percentuale del **5%** sul reddito d'impresa (**imposta sostitutiva**);
- **non deve** compilare gli **studi di settore**.

Per approfondire questi temi, ti consigliamo di consultare la **Guida all'Iva** e la **Guida all'Irap**. Infine, per comprendere meglio come funzionano gli studi di settore, ti rimandiamo alla scheda informativa che puoi trovare a questo link: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/home/cosadevifare/dichiarare/studi settoreparametri/studisettoreschedaistudisett>.

Infine ricorda che, se nel corso della tua attività d'impresa, dovesse venire a mancare **almeno uno** dei requisiti ricordati in precedenza, non potrai più usufruire di questo regime agevolato.